

LAVORO. Appello all'assessore Piraino: non create nuovo precariato in enti ecclesiastici e associazioni di volontariato

LegacoopSociali: ritirare il bando per gli stagisti

PALERMO

●●● LegacoopSociali chiede all'assessore al Lavoro, Andrea Piraino, di ritirare il bando per gli stagisti gestiti dalle associazioni di volontariato e dagli enti ecclesiastici.

A 24 ore dall'annuncio dell'assessore di aver rinnovato l'intesa con gli enti che dovranno gestire il finanziamento da 6 milioni e mezzo, una delle associazioni rinnova invece la sua richiesta di fare marcia indietro. Il bando è quello che prevede stage in azienda retribuiti con circa 500 euro per un periodo di tempo variabile da qualche mese a un anno e mezzo. Il tutto attraverso progetti presentati dagli enti del cosiddetto terzo settore.

Per LegacoopSociali, questa

operazione «si configura non come un intervento di inserimento lavorativo per lo sviluppo dell'occupazione, ma come intervento meramente assistenziale. Si crea l'illusione dell'inclusione lavorativa in fasce deboli della popolazione che invece hanno bisogno, più di tutti, di risposte certe e di lavoro vero. L'inserimento lavorativo di soggetti deboli è un obiettivo troppo importante per limitarlo ad interventi a spot, occasionali ed assistenziali».

L'associazione ha chiesto di ritirare il bando «perché si ribadisce la necessità di un vero confronto con le parti sociali per elaborare un'azione di sistema che contribuisca realmente a creare occupazio-

ne per le fasce deboli della popolazione».

Contro il bando si sono schierati da sempre Confindustria, tutti i sindacati e la maggior parte dei partiti all'Ars (Pd, Pdl e Pidl). Ieri Giovanni Burtone, parlamentare nazionale etneo del Pd, ha ribadito la posizione del partito: «Non si possono sperperare 6,5 milioni per finanziare una operazione che creerà solo illusioni e nuovo precariato. Nonostante le rassicurazioni di Lombardo, il governo specula sul bisogno e prosegue un percorso che non produrrà nulla di positivo. È un'operazione clientelare, l'ennesima messa in atto dal governo Lombardo». **GIA. PL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA